AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

INCHIESTA PESCARA: OPPOSIZIONI, “MASCI SPIEGHI FIDUCIA IN TRISI”, SINDACO INSISTE SU TEST ANTIDROGA

26 Giugno 2023



PESCARA – “Da oggi in poi, dopo aver fatto personalmente il test, chiederò, agli assessori, ai consiglieri, a coloro che sulla base di un mio giudizio e di una mia firma potranno assumere un ruolo pubblico, a quelli che si candideranno con me, ove dovessi essere nuovamente candidato a sindaco, una certificazione, su base volontaria, che attesti la loro libertà da dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti”.

Lo ha scritto il sindaco di Pescara, Carlo Masci, Forza Italia, alla vigilia del consiglio comunale sulla clamorosa inchiesta giudiziaria sulla cocaina, consumata anche in ufficio, cene e regalie in cambio di appalti truccati al Comune di Pescara che ha coinvolto Fabrizio Trisi, ora ex dirigente del Settore Lavori Pubblici, in carica dal 2019, vicino al sindaco di Pescara Masci e al centrodestra, l’imprenditore edile Vincenzo De Leonibus, destinatari di contestazioni di numerosi reati, tra cui corruzione, turbata libertà degli incanti, peculato, detenzione e cessione di sostanze stupefacenti. I due pusher sono coinvolti sono Vincenzo Ciarelli e Pino Mauro Marcaurelio. Sono inoltre indagati due funzionari comunali, stretti collaboratori di Trisi, Jairo Ricordi e Gianluca Centorame

Masci è sotto assedio politicamente da parte delle opposizioni, che ne chiedono le dimissioni. Oggi in consiglio sarà presentata una interrogazione con prima firma del capogruppo dem Piero Giampietro e della consigliera Stefania Catalano, in cui si chiede: “Quali motivazioni abbiano spinto il sindaco e la giunta, nel corso degli anni, a confermare la fiducia nel dirigente; quale ritenga sia stato il vantaggio dell’ente nell’aver confermato il citato dirigente nonostante le evidenze emerse in aula e con atti pubblici; quali eventuali interventi abbiano formalmente adottato nei confronti dell’ex dirigente, nel corso degli anni, alla luce delle evidenze emerse in consiglio comunale”.

E viene contestato un lungo elenco di cantieri con affidamenti diretti e continue variazioni di progetto. Ed anche il fatto che

altri dipendenti con “note protocollate” avrebbero segnalato da tempo al sindaco gravi anomalie nell’Ufficio Urbanistica.

“Fino a qualche giorno fa non potevo mai immaginare quello che sarebbe successo, e chiedo scusa ai miei concittadini se ho mancato in qualcosa, ma sinceramente non so cosa avrei potuto fare per scoprire quello che poi è emerso da un anno di indagini, ma da oggi il mio sguardo sarà molto più attento a certi fenomeni personali e sociali”, ha detto invece il sindaco nel post che torna ad insistere sulla necessità di test antidroga per amministratori.

Ha poi aggiunto: “nei giorni scorsi mi sono recato in Ospedale, con il comandante Palestini, per parlare con i dirigenti Di Egidio e Savini, del Dipartimento di Farmacotossicologia, per chiedere consigli su come arrivare a un protocollo con la Asl per effettuare controlli su base volontaria sulle dipendenze da alcool e da sostanze stupefacenti. Fino a ora il problema non si era mai posto, perché non era mai stato individuato un episodio di dipendenza che in qualche modo potesse condizionare l’attività della Pubblica Amministrazione”.

“Quando ho sollevato il tema del controllo su base volontaria, mi è stato eccepito che c’era una questione insuperabile di privacy sui dipendenti, per i quali la legge non prevede controlli, se non per alcune categorie. A questo punto sono convinto che occorra, quanto meno per gli amministratori, che hanno il potere di rappresentare i cittadini, e i dirigenti, che con la loro firma impegnano l’Ente, un sistema che assicuri la piena libertà di giudizio e la mancanza di condizionamenti derivanti da dipendenze patologiche. Sui dirigenti il tema è tutto dentro una modifica legislativa, la Politica, però, deve essere la prima a dare l’esempio”, ha aggiunto il sindaco.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli